

Loro Amico,

Modena 4 Dec. 908.

Ringrazianti della benevola accoglienza
fatta al mio lavoro sul terzo vol.
dell' Erb. Aldrovandiano, lavoro com-
piuto nel periodo più doloroso della
mia non felice esistenza e ti man-
do subito la chiesta memoria sul-
l' Erbario Ratzemberger, che mi
restituirai possibilmente entro l'an-
no, perché è un ferro d' bottega
di uso continuo.

Non ho bene capito la tua do-
manda riguardo ai "caratteri" onde
è scritta la nomenclatura "del terzo".
Ti spiego come stanno le cose.

Le indicazioni poste da me tra « »
sono quelle scritte sulle carte le
quali hanno affittuati gli stampatori
e, come ho rilevato nell'illustrazione
del II volume (pag. 6 nota 1; pag. 8)
e ripetuto nel III (pag. 4), in altre
parole la scrittura apposta sulle
carte non è dell'Aldrovandi, ma d'
un amanuense. Invece le indica-
zioni poste tra — — sono tratte
dall'indice autografo d'Aldrovandi
(cuf. Aldrovandano n. 125). Ad
esempio nel Tomo III a c. (9^a) tra trovi
una lunga indicazione tra « » che è
di mano di un amanuense e molto
tardiva (è citato l'adversarij di Lobel
e l'ene del 1576! mentre il volume
terzo rimonta al 1552!) e tra — —

la cad'azione Chrysocome ven alijs
che è defunta dell'autografo indice
uy. 125. E' dall'efame delle nomen-
clature antiche aldovandiane che
io ho ritratto l'ordinamento alfa-
betico che sfugge invece o non è
molto evidente a chi guardi le
scritture apposte d'ogni annunzio.
Così tu trovi al n. 47 nell'A Achien-
thy e Annarney altero, cui fa seguito
nel n. 48 Ackandbleni! mentre
l'ordinamento alfabetico farebbe un
salto tra annarney ... spira alla Matth.
... Aleca alia ecc; così i n. 131, 132
e 133 sono tutti nel E celbene cilia
una Achilles che è realmente, nel
l'indice autografo, Camphorita se Achil-
lea; così i n. 169, 170 e 171 sono tutti E.
e in dicendo.

Spero poterti mandare, verso il 20,
l'opuscolo sulle lettere d'Alcibiade al-
l'Aldrovand e ho fiducia che ti rin-
ciana interessante; in gennaio cam-
però alcune notizie sui rapporti, stu-
giti al Regrè, tra Aldrovand e Rai-
naud d'Urnighia, col tramite di
G. B. Fulcheri farmacista a Lucca. I
manoscritti Aldrovandiani recano tante
sorprese! Peccato cominciarli un giovane
che si applichi a questi studi. To ormai
sono vicino a quel tramonto che mi
congiungerà a quelli che mi hanno
lasciato qui. Dio voglia, per il bene
della mia famiglia, che il tramonto
abbia un lungo crepuscolo.

Addio, saluti alla tua signora anche
da parte d'una moglie.

Tuo affetto
G. B. Fulcheri